Congresso regionale di Neurologia a Siracusa, specialisti a confontro

La neurologia siciliana si da appuntamento a Siracusa. Il 21 ed il 22 febbraio, la Società italiana di Neurologia (Sin) si riunisce in congresso per discutere di “Neurologia 4.0: il Futuro non può attendere”.
Una scelta strategica quella di Siracusa, che attualmente non ha a disposizione nelle strutture nosocomiali del proprio territorio un’unità operativa complessa della branca medica “salvavita”. promossa dal coordinatore regionale della Sin, dott. Michele Maria Vecchio, di concerto con le istituzioni regionali
ed i vertici della locale Asp.
“Abbiamo scelto Siracusa- spiega il coordinatore regionale Sin, Michele Maria Vecchio- perché da qui deve partire un’idea nuova di quella che deve essere l’offerta di salute, nell’ambito della neurologia appunto, per la popolazione residente in questa provincia. E’ in questa città che vogliamo realizzare, all’interno del nuovo ospedale, un’innovativa Unità operativa complessa. L’obiettivo è molto ambizioso ma il nostro progetto è stato abbracciato con entusiasmo dalle istituzioni che seguiranno insieme a noi questo cammino di ottimizzazione dell’offerta sanitaria siracusana, che si rifletterà positivamente su quella di tutta l’isola”.
I lavori il congresso prenderanno il via alle 9.30 di venerdì 21 febbraio. Nella giornata inaugurale saranno trattati 5 macro-argomenti (topic): malattie cerebrovascolari, con una lectio magistralis su “La malattia di Parkinson oggi” del dottor Mario Zappia, introdotta dal dottore Vecchio; disordini del movimento; malattie neuromuscolari; demenze e cefalee. Sabato 22 febbraio, a partire dalle 9, si parlerà invece di: sclerosi multipla; epilessia; sclerosi laterale amiotropica e

neuroriabilitazione.
L’evento è stato accreditato presso la Commissione nazionale per l’Educazione continua in Medicina e saranno attribuiti ai partecipanti 14 crediti formativi.

Siracusa. Tamponamento in rotatoria, auto oltre la banchina cozza contro un palo

Curioso incidente in via Lo Surdo, questa mattina. Lievi fortunatamente le conseguenze e limitate a danni alle auto. Nessun ferito. A causa di un tamponamento, una Yaris grigia è finita oltre la carreggiata, spinta sopra alla banchina e contro un palo dell’illuminazione pubblica. Sul posto è arrivata la Municipale ed un mezzo per la manutenzione dell’illuminazione pubblica. Il tamponamento è avvenuto nei pressi della rotatoria della strada in zona Pizzuta. Lieve rallentamento nel traffico, già intenso di suo in quella fascia oraria per via delle scuole presenti nell’area. Poco dopo le 8.00, lento ritorno alla normalità.

VIDEO. Notte di fuoco, 8 auto in fiamme: identificato e

arrestato il presunto piromane

Sarebbe stato Salvatore Casella l’autore dell’incendio doloso di otto vetture, avvenuto a Pachino la notte del 27 ottobre 2019. Il gip Tiziana Carrubba ha emesso un’ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico del 32enne, accusato di incendio aggravato, confermando la richiesta della Procura. E’ stato tradotto in carcere a Cavadonna.



Salvatore Casella

Fu una notte di fuoco quella del 27 ottobre 2019: poco dopo le 4.00 del mattino vennero date alle fiamme alcune autovetture parcheggiate lungo via Nuova e via Pellegrino Rossi e finirono per lambire anche abitazioni adiacenti.

Le indagini si sono avvalse anche delle immagini fornite da alcuni impianti di videosorveglianza presenti nella zona. Uno di questi è risultato particolarmente utile poiché, poco prima dell’incendio, ha ripreso un uomo a piedi che si dirigeva verso il luogo dove, qualche istante più tardi, è stato appiccato il fuoco alla prima autovettura.

L’angolazione di un’altra telecamera ha consentito di riprendere lo stesso uomo che è transitato per strade limitrofe puntando, poi, sulla via Nuova dove era parcheggiato un furgone Renault a cui è stato appiccato il fuoco. Il tratto di strada in pendenza ha favorito il propagarsi del liquido infiammabile che ha consentito alle fiamme di raggiungere le altre sette autovetture, tutte parcheggiate a poca distanza una dall’altra.

Il rogo ha coinvolto anche le facciate di alcune abitazioni rendendo particolarmente ardua l’opera di spegnimento da parte dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Noto.
L’attività di indagine svolta dal personale del commissariato di Pachino e coordinata dal pm Gaetano Bono, si è focalizzata sull’immagine che aveva immortalato l’uomo con una bottiglia di plastica, parzialmente celata dal giubbotto.

Rumors dall'Algeria, Sonatrach ci ripensa su Augusta? "Migliorare la profittabilità"

Diventa un caso il futuro di Sonatrach, la società algerina che ha recentemente acquisito la raffineria di Augusta. Nella cittadina siracusana sale la preoccupazione soprattutto dopo le notizie riportate dalla rivista francese Petrostrategies sui numeri dell’operazione italiana ed i conti del colosso algerino.
Secondo la rivista, Sonatrach avrebbe speso 725 milioni di dollari per l’acquisto della raffineria di Augusta e dei depositi costieri. Secondo la stessa fonte, come riportato poi da l’Agenzia Nova e dall’Agi, “Sonatrach ha persino dovuto ricorrere a un prestito da 250 milioni di dollari dall’istituto Apicorp, con sede in Arabia Saudita, per la manutenzione dell’impianto e per l’acquisto del greggio saudita necessario al funzionamento della raffineria”. Petrostrategies non lesina critiche mettendo in discussione la stessa logica industriale dell’acquisizione. “La raffineria Augusta – si legge in un passaggio – è stata progettata per la

lavorazione di un petrolio greggio di densità media e pesante, non per il greggio leggero che produce l'Algeria".
L'investimento era stato presentato dal management di Sonatrach come necessario per ridurre il volume di prodotti raffinati che l'Algeria deve importare: circa 3 milioni di tonnellate l'anno. Augusta avrebbe, quindi, dovuto raffinare il greggio algerino. Nei prossimi giorni, il ministro algerino dell'Energia, Mohamed Arkab, dovrebbe illustrare in conferenza stampa la situazione, sciogliendo i nodi di quell'investimento effettuato nel 2018. Fiato sospeso ad Augusta, con preoccupazione crescente ed arrivata sino al palazzo di città. Il consigliere Triberio ha presentato una interrogazione sulla vicenda.



Board Sonatrach Italia
La settimana scorsa, intanto, ad Algeri si è tenuta la prima riunione del nuovo cda di Sonatrach Raffineria Italiana. Il board è composto da Zaid Laadj, Batouche Boutouba, Salih Bouaziz (presidente del cda), Salima Abdoun, Rosario Pistorio e Slimane Slimani. Confermato amministratore delegato Rosario Pistorio.
A marzo i dirigenti di Sonatrach visiteranno la raffineria di Augusta e il terminal di Napoli. Solo un accenno soft all'attuale momento nella nota ufficiale del board quando indica la necessità "di migliorare la profittabilità degli asset acquisiti nel 2018, mediante adeguate strategie commerciali e gestionali".

"E' una bellissima giornata", il sorriso di Luca Cannata: niente scioglimento per Avola

“E’ una bellissima giornata”. E nell’affermarlo, Luca Cannata non guarda al sole che sta scaldando questo inizio di febbraio. Il riferimento del sindaco di Avola è alla decisione della commissione prefettizia che si era insediata a maggio nel “suo” municipio: “non sussistono presupposti per lo scioglimento del Comune”.
E’ la conclusione di sei mesi di indagini, scattate con l’accesso antimafia disposto dalla Prefettura all’epoca guidata da Luigi Pizzi. La commissione ha scandagliato gli atti del Comune per verificare eventuali possibili forme d’infiltrazione o di condizionamento, di tipo mafioso o similare.
Sul suo profilo facebook il primo cittadino può finalmente sciogliersi in un sorriso, come quello della foto che posta con l’eloquente didascalia: “è una bellissima giornata”.

La salsiccia, Matteo Salvini e il sindaco di Palazzolo: "gliela cucinerà sua mamma"

“Sua maestà la salsiccia di Palazzolo Acreide conquista la Padania. Polenta e salsiccia di Palazzolo Acreide la

specialità gastronomica che unirà l’Italia”. Lo scrive il sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo (Lega), a corredo delle foto che lo immortalano a cena a Palermo con Matteo Salvini. Davanti a loro, un piatto di salsiccia, prelibatezza tutta palazzolese per l’occasione servita cruda al leader della Lega. Che non si tira indietro, assaggia e si complimenta. E poi chiede consigli su come cucinarla, magari proprio insieme alla polenta. “Gliela cucinerà sua mamma”, è il racconto da backstage di Salvo Gallo.

Iniziativa di marketing territoriale per un prodotto dalla riconosciuta qualità e – improvvisamente – al centro degli intrecci politici siciliani. Con la Lega che si appresta ad entrare nel governo regionale, con un primo assessore. “Ognuno rimanga con le sue opinioni, però evitiamo di ragionare con la pancia e fomentare odio. Gli insulti sono all’ordine del giorno sui social”, dice Gallo che dopo aver annunciato la sua adesione alla Lega è stato oggetto di parole e messaggi forti su Facebook in particolare. “C’è troppa tensione sottotraccia, forse come mai prima”, ammette a mezzabocca. “Io continuo a muovermi per fare l’interesse di Palazzolo e dei palazzolesi. Ed anche questa iniziativa, con una eccellenza del nostro territorio protagonista, vale come promozione di Palazzolo. Piaccia o non piaccia”.

Con Matteo Salvini – e Candiani – si è discusso anche delle prossime elezioni amministrative in provincia di Siracusa, Augusta e Floridia. Probabile che la Lega possa presentarsi con suoi candidati sindaco. “Le liste saranno selezionate, composte da gente che vuole impegnarsi per il territorio. Io farò il sindaco di Palazzolo, come ho fatto fin qui e se possibile anche meglio. Non ho altre mire. Adesso posso contare su validi interlocutori in Regione, con la Lega forte di un suo gruppo e prossimamente di un assessore. Spopolamento, poco lavoro: dobbiamo invertire questo trend. Le politiche di destra e di sinistra hanno fallito”.

VIDEO. Banco Farmaceutico, anche a Siracusa una settimana per donare medicinali

Banco Farmaceutico taglia il traguardo dei vent’anni e, per celebrare la ricorrenza, l’annuale Giornata di Raccolta del Farmaco durerà un’intera settimana. Da oggi e fino al 10 febbraio è possibile acquistare un medicinale da banco in una delle tante farmacie che, anche a Siracusa, aderiscono all’iniziativa. I medicinali così raccolti, saranno consegnati agli enti assistenziali convenzionati con Banco Farmaceutico. Si tratta di realtà che offrono cure e medicine gratuite a chi non può permettersele per ragioni economiche. L’anno scorso, a Siracusa, sono stati raccolti 1.849 farmaci in 24 farmacie.

Siracusa. "Non andiamo in Cina da mesi", la scritta sulla vetrina di un negozio cinese

La psicosi da Coronavirus tocca anche Siracusa. E sulla vetrina di un negozio gestito da cinesi, in viale Zecchino, è

comparsa una scritta. Con un pennarello nero su foglio bianco, i titolari dell'attività vergano un messaggio che vuole rassicurare i clienti, in netto calo dopo le notizie sulla diffusione della cosiddetta influenza cinese. "Si informa la gentile clientela che personale di questo negozio e loro familiari non hanno effettuato viaggi in Cina negli ultimi mesi".
Intanto, nell'ultima settimana le farmacie hanno esaurito le scorte di mascherine per proteggere le vie aeree e sono in netto aumento le vendite di prodotti, come l'amuchina. Lo conferma il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso. "Vendute tante mascherine in una settimane quante solitamente in un anno", svela. E questo nonostante le ampie rassicurazioni fornite dalle autorità sanitarie.

Si impossessa della scheda del reddito di cittadinanza della compagna, arrestato

Un 28enne è stato arrestato ad Avola nella flagranza dei reati di maltrattamenti in famiglia, estorsione e minacce a pubblico ufficiale. Il ragazzo si sarebbe reso responsabile di continue minacce, offese e vessazioni nei confronti della propria convivente e, in particolare, si sarebbe impossessato della scheda con il reddito di
cittadinanza intestato alla donna, rendendosi responsabile del reato di estorsione.
La donna ha denunciato il compagno. Quest'ultimo l'ha raggiunta negli uffici di Polizia tentando di dissuaderla anche con la minaccia. Minacce poi rivolte agli stessi agenti.

Siracusa. L'erosione di cui nessuno parla più: si sfalda la scogliera di Fontane Bianche

Il fenomeno dell’erosione costiera colpisce da diverso tempo anche Fontane Bianche. Il tratto di scogliera che divide le due spiagge che compongono la famosa località balneare è interdetto da oltre un decennio: pericolo di crolli. Ad oggi, però, nessuna misura concreta è stata però presa per bloccare il fenomeno. E la barriera protettiva di tubi innocenti rappresenta adesso una “minaccia”.